

C A P I T O L O

IX°

IL MESE INTERCALARE O MERCEDONIO = "INTERCALARIS"
 O "MERCEDONIUS"

INDICE DEL CAPITOLO IX°

75 = I nomi del mese Intercalare o Mercedonio - Non è un mese solare - E' esclusivamente mese lunare ed ha una sua particolare durata - Non appare tra i mesi solari-lunari della riforma di Giulio Cesare - Non appare nei "Menologia" rustici o coloniali di età imperiale - Giornate lavorative, semilavorative e di riposo ed altre caratteristiche urbane nel mese lunare "INTERCALARIUS" o "MERCEDONIUS".....Pag. 906

76 = 1° - 27° giorno del mese lunare "Intercalaris" o "Mercedonius"..... " 915

CAPITOLO IX°

IL MESE INTERCALARE O MERCEDONIO =
 "INTERCALARIS" o "MERCEDONIUS"

75 - I nomi del mese Intercalare o Mercedonio
- Non è un mese solare - E' esclusivamente mese
lunare ed ha una sua particolare durata - Non
appare tra i mesi solari-lunari della riforma
di Giulio Cesare - Non appare nei "Menologia"
rustici o coloniali di età imperiale - Giornate
lavorative, semilavorative e di riposo ed altre
caratteristiche urbane nel mese lunare "Interca-
laris" o "Mercedonius".

a) - I nomi dell'"Intercalaris" o "Mercedonius"

= = Confr. §§
 6 c g; 8 c d; 11
 d e g l-r; 26 b;
 27 i; 28 e i; 32
 III b; 32 XIV e;
 57 c; 72 d.

Il significato del nome "intercalaris" non ha bisogno di illustrazione dopo quanto si è detto della intercalazione del "mensis intercalaris" o del "dies intercalaris" = =

Era un mese lunare che si intercalcolava di tanto in tanto tra il Febbraio ed il Marzo per riequilibrare la serie delle lunazioni con la serie dei cicli solari.

Il significato del nome "Mercedonius" richiede invece una particolare illustrazione.

= = PLUTARCO,
 Numa,
 = = PLUTARCO,
 Cae sar,

Plutarco adopera le due forme: "Mercedinus" (Μερκεδίνιος) = = e "Mercedonius" (Μερκεδόνιος) = = per indicare il mese Intercala-

re, forme evidentemente equivalenti.

Concordemente si riconosce che le due forme derivano dalle parole "merces, merx + donum"

Festo dice:

= = FESTO e
PAOLO "Mercedo-
nias"

[Mercedonias /dies/ dixerunt a mercede solvenda

= =

Cioè:

[Chiamarono le giornate "mercedonie" dal pagarsi della mercede.

Questa notizia fissò la interpretazione nel senso che le "dies mercedoniae" ed il "mensis mercedonius" fossero assegnati al pagamento dei compensi del lavoro.

In questo senso s'interpretava anche la sigla "MERK" segnata in Fasti epigrafici di età imperiale a 6 oppure a 5 giorni del Quintile o Luglio (14, oppure 15,16,17,18,19) e connessi coi "Ludi apollinares", a 4 giorni del Settembre (20,21,22,23) connessi coi "Ludi romani" o "Ludi magni", ed a tre giorni del Novembre (18,19,20) connessi coi "Ludi plebei"

= = LITTLETON,
A latine dictiona-
ry (London 1684)
"Mercedonius"

= =

= = C.I.L.,
300

Ma il Mommsen disancorò da quella interpretazione i giorni segnati con quella sigla, attribuendo ad essa il significato ovvio di "Mercatus" = =

A noi rimane indifferente l'accettare o no la interpretazione di Festo per le "mercedoniae dies", giornate che la tradizione la-

scia indeterminate e che ovviamente saranno riorse periodicamente coi pagamenti delle mercedi.

E, data la connessione tra le giornate segnate "MERK" ed i "Ludi apollinares" i "Ludi romani" ed i "Ludi plebei", da noi ai loro luoghi interpretati come esercitazioni straordinarie di straordinari lavori, a noi nemmeno ripugnerebbe accettare tanto l'uno come l'altro significato per quella sigla.

D'altra parte noi stessi facemmo rilevare che tra la fine del Febbraio ed il principio del Marzo doveva localizzarsi il pagamento delle mercedi ai maestri d'arte, indicato da Macro- bio al principio del Marzo =

= = MACROBIO,
Saturnalia, 1, 12, 7
- Confr. § 71 d

Ma non riusciamo a concepire un intiero mese - sia pure di soli 27 giorni - saltuariamente e, magari anche arbitrariamente fissato in qualche anno sí ed in qualche anno no, come un mese destinato, tutto quanto, al pagamento delle mercedi.

Simile interpretazione ripugna alla nostra "logica del lavoro" ed alla logica....ed alla contabilità (ratio) di qualunque amministrazione sia privata che pubblica.

Perciò preferiamo esporre una delle nostre ipotesi innovatrici, ma sempre connesse all'assieme della nostra interpretazione.

Che il "condere lustrum" dei "Censores" consistesse in una generale e periodica revisione di liste di cittadini e di inventari di cose e di diritti è risaputo e pacifico e deriva dal significato di "ispezionare" (conspicere,

= = NONIO, 4,
277 "lustrare"

perspicere) e dal significato di "prender cono-
scenza" (agnoscere) spettanti, tra molti altri
significati, al verbo "lustrare" = =, signi-
ficati troppo spesso dimenticati dagli eruditi
nelle loro interpretazioni di testi.

I "lustrici dies" così sono spiegati da
Paolo che trasunta da Festo:

= = PAOLO
/FESTO/ "lustrici
ci"

Lustrici dies infantium appellantur puellarum
octavus, puerorum nonus. Quia his lustrantur
atque eis nomina imponuntur = =

Cioè:

secondo la comune
interpretazione:

Giorni "lustrici"
degli infanti si
chiamano l'ottavo
per le bambine ed
il nono per i bambi-
ni. Perchè in quei
giorni si lavano
[oppure: si portano
in processione] e
loro si impongono
i nomi.

secondo la nuova
interpretazione:

Si chiama giorno del-
la registrazione de-
gli infanti, per le
bambine l'ottavo, per
i bambini il nono.
Perchè in quei giorni
si registrano e vengo-
no loro imposti i no-
mi.

Macrobio ripete la stessa notizia, appog-
giandola ad una fantastica "Dea Nundina", che
appare assai tardiva personificazione.

Est autem lustricus dies quo infantes lustrantur
et nomen accipiunt. Sed his maribus nonus, octa-

= = MACROBIO,
Saturnalia, 1, 16, 36

vus est foeminis = =

Cioè:

E per vero il giorno delle registrazioni (lustricus) è quello nel quale gli infanti vengono registrati e prendono il nome. Ma per i maschi è il nono giorno, per le femmine l'ottavo.

= = MACROBIO,
Saturnalia, 1, 13,
3-4

Su queste incontrovertibili precisazioni e sulla nozione, anch'essa comunemente accettata, che nel Febbraio - ultimo mese, secondo noi, dei cicli industriali privati - eran fissate le "lustrationes" = =, cioè, secondo noi, le revisioni ^{della ricchezza mobile,} degli inventarii ^{ecc.}, e sulla constatazione che il mese Intercalare, quando c'era, seguiva il Febbraio e si mescolava, anzi, si aggiungeva ad esso, riteniamo di poter interpretare il nome "Mercedonius" come una conseguenza delle eccezionali "lustrationes" cui si dedicavano le 27 giornate del mese eccezionale.

Il 19 Novembre del 1926 "il Messaggero" di Roma alla sua terza pagina, nella rubrica "Turismo" pubblicava la seguente notizia:

In teoria, naturalmente, ogni impianto, deposito, stazione, piazzale, ufficio, officina, magazzino ecc. dovrebbe essere così bene in ordine da non richiedere alcun provvedimento speciale di pulizia a fondo di tanto in tanto.

Ma, poichè la natura umana è quella che è, bisogna ~~rinviare~~ riconoscere che anche nella impresa meglio organizzata e condotta, si matura

ad intervalli il bisogno non solo di una pulizia generale vera e propria, ma anche di eliminare il materiale inutile che da tempo non è richiesto in opera.

Sulle Ferrovie Canadesi dello Stato un tale bisogno è stato riconosciuto e si è fissata l'ultima settimana di Maggio per pulire tutti gli impianti, liberandoli dagli ingombri inutili.

Per giudicare il materiale inutile vi sono locali agenti responsabili, alcuni all'uopo inviati o preventivamente istruiti.

Nulla di nuovo in tutto ciò.

I Romani della Roma antichissima facevano queste generali ripuliture (lustrationes) non solo ogni anno nel Febbraio, ma per tutto un mese eccezionale ogni due o tre anni (mensis intercalaris) e, nell'occasione, rivedevano gli inventari (lustrabant) e vendevano sotto costo (Mercedonius da merx + donum) e quasi regalavano gli scarti, gli scampoli ed i fondi di bottega.

b) - Il mese Intercalare non aveva valore alcuno nel ciclo dei mesi solari, i quali seguivano regolarmente il loro corso da "bruma" a "bruma", anche quando l'anno lunare aveva il mese Intercalare, occupando con esso 27 giorni del ciclo solare.

c) - Mese esclusivamente lunare e sua durata.

= = MOMMSEN
in C.I.L., I, I,
288, 289 - MANCINI
in Not. Scavi (1921)
77, 78; 122, 123

Non c'indugiamo ad indagare sulle complesse notizie del numero dei giorni di questo mese ed, in genere, della intercalazione. Possono vedersi il Mommsen ed il Mancini che ne trattano di proposito = =

Noi accettiamo la ricostruzione dei Fasti precesarei anziati presentata dal Mancini nella Tavola posta a corredo del suo studio intorno a quei Fasti e su quella ci basiamo.

Nei Fasti precesarei anziati dunque, di seguito al Dicembre appare il Mercedonio di 27 giorni.

Ma ciò evidentemente non significa che quel mese faceva seguito al Dicembre nel ciclo annuale, il che contrasterebbe con tutte le notizie degli autori; e, d'altronde, in quei Fasti la lettera novendiale dell'ultimo giorno del Dicembre (29°) è "C", mentre la lettera del primo giorno del Mercedonio è "G".

Se i due mesi fossero stati in successione l'uno dell'altro, la prima lettera novendiale del Mercedonio doveva essere non "G" ma "D".

Se si dovesse pensare ad una inserzione di quel mese Intercalare nella serie dei giorni di questi Fasti, bisognerebbe collocarlo intiero - con tutti i suoi 27 giorni - in continuazione del terzo giorno dopo i "Terminalia", cioè di seguito al 25° giorno di Febbraio, che, *in realtà*, porta la lettera novendiale "F".

Dopo i 27 giorni, che terminavano appunto

con la lettera novendiale "A", si sarebbe ottimamente saldato il 1° Marzo che porta la lettera novendiale "B".

Comunque, la precisazione di simili adattamenti delle convenzionali denominazioni dei giorni alle imprescindibili leggi dei moti celesti sfugge alla nostra competenza.

A noi basta far segnalazioni e suggerire ipotesi plausibili dal punto di vista dell'uso pratico dei Fasti.

Nella nostra ricostruzione, che ha per modello l'anno iniziale di un ciclo decennovenale, il mese Intercalare o Mercedonio comincia con la 302^a notte avanti alla "bruma" o solstizio invernale e termina con la 276^a nottata prima della stessa "bruma".

d) - Il mese Intercalare o Mercedonio cessò di essere usato ufficialmente e pubblicamente appunto per la riforma dei Fasti compita dai tecnici prescelti da Giulio Cesare, ai quali si deve la istituzione dei mesi solari-lunari.

e) - Per questa ragione il mese Intercalare o Mercedonio non appare nei "Menologia" rustici o coloniali, che sono di età imperiale.

f) - Non si possono indicare le caratteristiche lavorative, semilavorative e di riposo dei singoli giorni del mese Intercalare perchè i frammenti dei Fasti precesarei anziati hanno conservato solo una indicazione: "F[astus]", al giorno

= = Confr. § § 37, 38

che segue le "Eidus", cioè al 14° giorno del mese, che si denominava "XV ante Kalendas martias".
si noti che essendo questo giorno il "pastrudie Solus" doveva ritenersi "religiosus et ater" = =

Non abbiamo ritenuto opportuno di calcolare questa giornata di lavoro obbligatorio con l'acqua e col fuoco e le altre 26 giornate, per le quali ci mancano notizie, nella serie progressiva dei giorni di lavoro, di mezzo lavoro e di riposo che andiamo registrando negli altri mesi dell'anno lunare.

L'unica nota o qualifica che è rimasta nei suddetti frammenti è rappresentata dall'iniziale "R...", al 25° giorno, corrispondente al "VI ante Kalendas martias".

Il Mancini la legge "Regifugium", mancano però elementi critici per accettare come per respingere quella indentificazione.

D'altronde nulla permette di escludere che, quando il mese Intercalare o Mercedonio dava maggior campo alle revisioni, agli spurghi ed alla chiusura delle gestioni aziendali, le "dimissioni del direttore" (Regifugium) venissero procrastinate, ed invece che al 24° giorno del Febbraio = = avessero luogo al 23° giorno dell'Intercalare.

= = Confr.
 § 73

76 - 1° - 27° giorno del mese lunare

"Intercalaris" o "Mercedonius"

a) - 1° giorno del mese lunare Intercalare o Mercedonio

= = LIVIO, 43, 11
(tertio die post
Terminalia); 45, 44
(postride Terminalia)
- Confr. § 11 o

- Di notte: Kalendis intercalaribus = = =
prima nottata delle "Kalendae
intercalares".
- Di giorno: ?

b) - 2° giorno del mese lunare Intercalare o Mercedonio

- Di notte: IV ante Nonas intercalares
= seconda nottata delle "Kalendae
intercalares"
- Di giorno: ? Ma, essendo "postridie
Kalendas" e "IV ante Nonas" doveva
considerarsi "religiosus et ater"
= =

= = Confr.
§ 38 a

c) - 3° giorno del mese lunare Intercalare o Mercedonio

- Di notte: III ante Nonas intercalares
= terza nottata delle "Kalendae
intercalares"
- Di giorno: ?

d) - 4° giorno del mese lunare Intercalare o Mercedonio

- Di notte: pridie Nonas intercalares = quarta nottata delle "Kalendae intercalares"

- Di giorno: ?

e) - 5° giorno del mese lunare Intercalare o Mercedonio

- Di notte: Nonis intercalaribus = prima nottata del "novilunio" dell'Intercalare (Nonae)

- Di giorno: ?

f) - 6° giorno del mese lunare Intercalare o Mercedonio

- Di notte: VIII ante Idus intercalares = seconda nottata del "novilunio" dell'Intercalare (Nonae)

- Di giorno: ? Ma, essendo "postridie Nonas", doveva considerarsi "religiosus et ater" = =

= = Confr.
38 a

g) - 7° giorno del mese lunare Intercalare o Mercedonio

- Di notte: VII ante Idus intercalares

= terza nottata del "novilunio" dello
Intercalare (Nonae)

- Di giorno: ?

h) - 8° giorno del mese lunare Intercalare o
Mercedonio

- Di notte: VI ante Idus intercalares =
quarta nottata del "novilunio"
dell'Intercalare (Nonae)

- Di giorno: ?

i) - 9° giorno del mese lunare Intercalare o
Mercedonio

- Di notte: V ante Idus intercalares =
quinta nottata del "novilunio"
dell'Intercalare (Nonae)

- Di giorno: ?

l) - 10° giorno del mese lunare Intercalare o
Mercedonio

- Di notte: IV ante Idus intercalares
= sesta nottata del "novilunio"
dell'Intercalare (Nonae)

- Di giorno: ? Ma, essendo "IV ante Idus"
doveva considerarsi "religiosus et ater"

m) - 11° giorno del mese lunare Intercalare
o Mercedonio

- Di notte: III ante Idus intercalares =
settima nottata del "novilunio"
dell'Intercalare (Nonae)

- Di giorno: ?

n) - 12° giorno del mese lunare Intercalare
o Mercedonio

- Di notte: Pridie Idus intercalares =
ottava nottata del "novilunio"
dell'Intercalare (Nonae)

- Di giorno: ?

o) - 13° giorno del mese lunare Intercalare
o Mercedonio

- Di notte: Idibus intercalaribus =
prima nottata utile per la visibi-
lità notturna (Idus)

- Di giorno: ?

p) - 14° giorno del mese lunare Intercalare
o Mercedonio

- Di notte: XV ante Kalendas martias =
seconda nottata utile per la visi-
bilità notturna (Idus)

= 38 a = Cohfr.

- Di giorno: Fastus = giornata di lavori obbligatori con l'acqua e col fuoco; ma, essendo "postridie Idus", doveva considerarsi "religiosus et ~~laxus~~ ater"

= =

q) - 15° giorno del mese lunare Intercalare o Mercedonio

- Di notte: XIV ante Kalendas martias
= terza nottata utile per la visibilità notturna (Idus)

- Di giorno: ?

r) - 16° giorno del mese lunare Intercalare o Mercedonio

- Di notte: XIII ante Kalendas martias
= quarta nottata utile per la visibilità notturna (Idus)

- Di giorno: ?

s) - 17° giorno del mese lunare Intercalare o Mercedonio

- Di notte: XII ante Kalendas martias
= quinta nottata utile per la visibilità notturna (Idus)

- Di giorno: ?

t) - 18° giorno del mese lunare Intercalare
o Mercedonio

- Di notte: XI ante Kalendas martias =
sesta nottata utile per la visibi-
lità notturna (Idus)

- Di giorno: ?

u) - 19° giorno del mese lunare Intercalare
o Mercedonio

- Di notte: X ante Kalendas martias =
settima nottata utile per la visi-
bilità notturna (Idus)

- Di giorno: ?

v) - 20° giorno del mese lunare Intercalare
o Mercedonio

- Di notte: IX ante Kalendas martias =
ottava nottata utile per la visibi-
lità notturna (Idus)

- Di giorno: ?

x) - 21° giorno del mese lunare Intercalare
o Mercedonio

- Di notte: VIII ante Kalendas martias
= nona nottata utile per la visibi-
lità notturna (Idus)

- Di giorno: ?

y) - 22° giorno del mese lunare Intercalare
o Mercedonio

- Di notte: VII ante Kalendas martias =
decima nottata utile per la visibi-
lità notturna (Idus)

- Di giorno: ?

z) - 23° giorno del mese lunare Intercalare
o Mercedonio

- Di notte: VI ante Kalendas martias =
undicesima nottata utile per la
visibilità notturna (Idus)

- Di giorno: ?

Note e qualifiche della giornata:

= Confr.
§§ 73; 75 f

- R [egifugium] = =

aa) - 24° giorno del mese lunare Intercalare
o Mercedonio

- Di notte: V ante Kalendas martias =
dodicesima nottata utile per la
visibilità notturna (Idus)

- Di giorno: ?

bb) - 25° giorno del mese lunare Intercalare
o Mercedonio

- Di notte: IV ante Kalendas martias =
tredicesima nottata utile per la
visibilità notturna (Idus)

- Di giorno: ? Ma, essendo, "IV ante
Kalendas" doveva considerarsi
"religiosus et ater" = =

= = Confr.
§ 38 a

cc) - 26° giorno del mese lunare Intercalare
o Mercedonio

- Di notte: III ante Kalendas martias
= quattordicesima nottata utile
per la visibilità notturna (Idus)

- Di giorno: ?

dd) - 27° giorno del mese lunare Intercalare
o Mercedonio

- Di notte: Pridie Kalendas martias = = =
quindicesima nottata utile per
la visibilità notturna (Idus)

= = LIVIO,
37,59

- Di giorno: ?